

BLITZ DI TIPO «DDOS»

Prevedono l'invio di una maxi-quantità di traffico al sito web, causando un tale sovraccarico da rallentarlo fino a bloccarlo

UNIMPRESA

La presidente Ferrara: proteggere il tessuto economico e sociale del Paese da azioni che, nel prossimo futuro, saranno sempre più devastanti

Ondata di attacchi hacker c'è anche il porto di Taranto

Sono tornati a colpire i filo-russi del gruppo Noname57(16) e Alixsec

● «I siti web italiani hanno fatto una piccola "vacanza". Con queste parole il collettivo hacker filo-russo Noname57(16) ha rivendicato su X un nuovo attacco in massa ai siti web di istituzioni, organizzazioni e aziende italiane. Tra gli altri, è finito nel mirino anche il porto di Taranto dove però - stando a fonti della *Gazzetta* - il raid informatico è stato intercettato e il servizio online subito ripristinato dalla Cyber-sicurezza. È andata peggio all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di cui fa parte anche l'importante scalo portuale di Trieste, oltre a quello di Monfalcone), costretto a rimanere a lungo offline.

Noname57(16) si vanta delle proprie imprese elencando tutti i siti hackerati. Ieri nell'elenco c'erano: Acqua Novara, Accrea, Intesa San Paolo (anche nel sito dell'Archivio storico e del *real estate* della banca). In serata, il gruppo di cyber-criminali ha poi aggiunto una nuova rivendicazione annunciando di aver messo ko il sito di un'azienda che produce aeroplani a Casoria (Napoli): «Come dessert mettiamo i siti di Vulcanair», hanno scritto.

Gli attacchi di ieri sono la continuazione di quelli avvenuti sabato, quando la stessa banda ha fatto razzie tra i siti delle istituzioni. La loro sarebbe una forma di vendetta per l'impegno del nostro Paese in favore di Kiev. Per la precisione, sul loro profilo su X, in inglese, hanno spiegato così il loro "movente": «La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha confermato la prosecuzione del sostegno globale all'Ucraina in occasione dell'incontro con Volodymyr Zelensky durante la sua visita a Roma, ha reso noto Palazzo Chigi. Secondo Meloni, l'Italia aiuterà l'Ucraina a proteggere i suoi in-

teressi e a raggiungere una pace giusta e duratura. I colloqui, durati circa un'ora, sono stati finalizzati a rafforzare la posizione di Kiev». E poi la minaccia: «L'Italia dovrebbe iniziare ad aiutare se stessa e in primo luogo la sua cybersecurity».

Tra i siti attaccati sabato, ricordiamo i ministeri di Esteri, Infrastrutture e Trasporti, Consob, Carabinieri, Marina, Aeronautica, nonché alcune aziende del trasporto pubblico locale.

In campo, per supportare gli enti colpiti nel ripristino delle funzionalità, è sceso il team del Computer security incident response team (ovvero il Team di risposta agli incidenti di sicurezza informatica) dell'Agenzia per la cybersecurity nazionale.

Secondo fonti giornalistiche come l'agenzia *Ansa*, ieri è entrato in azione anche il gruppo filo-russo e filo-palestinese Alixsec che, da tempo, è in cyber-guerra anche contro Tel Aviv. E anche in questo caso l'Agenzia per la cybersecurity nazionale ha avvisato i soggetti colpiti supportandoli nel ripristino delle funzionalità.

Alcuni domini sono stati vittima di blitz di tipo Ddos (dall'inglese Distributed denial of service), cioè attacchi che prevedono l'invio di una maxi-quantità di traffico al sito web, causando un tale sovraccarico da rallentarlo fino a bloccarlo.

La presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara, commenta:

«L'Italia non può permettersi di sottovalutare l'importanza della sicurezza informatica. Le istituzioni e le aziende devono considerare la cybersecurity una priorità strategica, dotandosi degli strumenti necessari per prevenire e mitigare i rischi. Solo così si potrà proteggere il tessuto economico e sociale del Paese da

attacchi che, nel prossimo futuro, saranno sempre più frequenti e devastanti. Gli attacchi hacker che nelle ultime ore hanno preso di mira siti di banche, porti e aziende italiane rappresentano un campanello d'allarme per la sicurezza del nostro sistema economico e infrastrutturale. La recrudescenza di attacchi DDoS, che questa volta vede coinvolte sia la crew filorussa Noname057(16) sia il gruppo palestinese Alixsec, evidenzia la crescente vulnerabilità delle nostre reti informatiche a minacce internazionali sempre più sofisticate e coordinate». *Marisa Ingrassio*

DS9244

